Registro Generale n.

ORDINANZA DEL SETTORE AREA TECNICA

N. 17 DEL 05-04-2018

Ufficio: UFFICIO TECNICO

Oggetto: EVENTI SISMICI DEL 2016. ORDINANZA DI DEMOLIZIONE, AL FINE DELLA RIMOZIONE DEL PERICOLO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA' E PER LA RIMOZIONE DELLE MACERIE, DELL'IMMOBILE SITO NEL COMUNE DI POGGIODOMO, LOC. ROCCATAMBURO, DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO 11 PARTICELLA 90 DEL C.F. - DITTE: BENEDETTI MAURO - LEOPARDI DOMENICA - MARCUCCI MARIA - SPADA ACHILLE, ANTONINA, SANTE, VIVALDO - PARASASSI ALDO

L'anno duemiladiciotto addì cinque del mese di aprile, il Responsabile del servizio **SABATINI SANDRO**

ORDINA

PREMESSO CHE:

in data 24 agosto 2016 e nei giorni successivi, in particolare modo il giorno 30 ottobre 2016, si sono verificati eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, **compreso il territorio di questo Comune;**

Visto che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 24 agosto 2016, è stato dichiarato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a seguito dell'evento sismico che, in data 24 agosto 2016, ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

Viste le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 e del 31 ottobre 2016, con le quali viene disposta l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza, rispettivamente, degli ulteriori eccezionali eventi sismici, che il giorno 26 ottobre e il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017 con la quale sono stati ulteriormente estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2017 con la quale è stato prorogato, di centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017;

Visto che ai sensi dell'art. 16 sexies della Legge 123 del 3 agosto 2017, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, **la durata dello stato di emergenza** dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, **è stata prorogata fino al 28 febbraio 2018**;

Vista la Delibera Del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 con la quale è stato prorogato di ulteriori centottanta giorni a partire dal 28.02.2018, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, fissato all'art. 16 sexies, comma 2, del D.L. 20/06/2017 n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123;

Viste le Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile n°:

- **388** del 26 agosto 2016 avente ad oggetto: "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- **389** del 28.08.2016 "Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016", la quale all'art. 3 contiene le procedure acceleratorie e la deroga al D.Lgs. 22-01-2004, n. 42 artt. 21-22-23-26-136-142-146-147-152-159 e relative norme di attuazione;
- **391** del 01.09.2016 ed in particolare all'art. 3 stabilisce che "Al fine di assicurare il deposito temporaneo dei rifiuti comunque prodotti nella vigenza dello stato di emergenza i siti individuati dai soggetti pubblici sono all'uopo autorizzati sino al termine di sei mesi. Presso i siti di deposito temporaneo è autorizzato, qualora necessario, l'utilizzo di impianti mobili per le operazioni di selezione e separazione di flussi omogenei di rifiuti da avviare a operazioni di recupero/smaltimento";

- **393** del 13.09.2016 recante “ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016 ed in particolare:
 - l'art. 5, in rubrica “Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”;
 - l'art. 6, in rubrica "Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità ed il ripristino dei servizi essenziali”;
- **nota prot. n° UC/TERAG16/0046100** dell’11/09/2016 che fornisce specifiche indicazioni operative, per l’attuazione dell’art. 3 dell’ O.C.D.P.C. n. 391/16 concernente le prime disposizioni per la rimozione delle macerie prodotte a seguito degli eventi sismici;
- **400** del 31 ottobre 2016 avente per oggetto: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- **408** del 15 novembre 2016 avente ad oggetto: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal 24 agosto 2016”;

VISTO l’articolo 13 comma 4 del D.L. 17.10.2016 n. 189, convertito con modificazioni con L. del 15.12.2016 n. 229 e s.m.i. che stabilisce “Per gli interventi su immobili danneggiati o resi inagibili dalla crisi sismica del 1997 e 1998 non ancora finanziati, nel caso di ulteriore danneggiamento a causa degli eventi sismici di cui all’articolo 1, che determini una inagibilità indotta di altri edifici ovvero pericolo per la pubblica incolumità, si applicano, nel limite delle risorse disponibili anche utilizzando quelle già finalizzate per la predetta crisi sismica, le modalità e le condizioni previste dal presente decreto.”

VISTO l’articolo 28 comma 1 del D.L. 17.10.2016 n. 189, convertito con modificazioni con L. del 15.12.2016 n. 229 e s.m.i. che stabilisce “Allo scopo di garantire la continuità operativa delle azioni poste in essere prima dell'entrata in vigore del presente decreto, sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 28 agosto 2016, n. 389, all'articolo 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 1° settembre 2016, n. 391, e agli articoli 11 e 12 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 19 settembre 2016, n. 394, ed i provvedimenti adottati ai sensi delle medesime disposizioni”;

VISTO l’articolo 28 comma 6 del D.L. 17.10.2016 n. 189, convertito con modificazioni con L. del 15.12.2016 n. 229 e s.m.i. che pone in capo al Comune di provvedere a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall’articolo 60 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 e s.m.i., apposita comunicazione, contenente l’indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Tale articolo prevede inoltre che decorsi 15 giorni dalla data di notificazione dell’avviso previsto sopra citato, il Comune autorizza, salvo che l’interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta e il trasporto dei materiali;

VISTA la nota della USL Umbria2 – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Prevenzione e Sicurezza nell’Ambiente di Lavoro - prot. n. 251581 del 03.12.2016 avente per oggetto: “Ordinanza n. 391 del 01.09.2016 e n. 394 del 19.09.2016: prime indicazioni operative per la protezione dei rischi derivanti dalla esposizione a fibre di amianto”, che impone tra le altre indicazioni, anche che i materiali derivanti dal crollo degli edifici causati dagli eventi sismici, costituiti da lastre di eternit intere o frammentate o comunque materiale da coibentazione contenente amianto (MCA) siano perimetrati con nastro segnaletico e con appositi cartelli indicanti la presenza di amianto;

Vista la Circolare CG/TERAG16/0072035 del 22/12/2016 Dipartimento Protezione Civile;

VISTA la nota della Prefettura di Perugia prot. n. 0004891 del 18.01.2017 avente per oggetto: SISMA – piano di rimozione macerie che contiene dettagliate indicazioni operative nel caso di rinvenimento, nel corso delle operazioni di sgombero delle macerie, di beni preziosi, documenti, armi munizioni ed esplosivi, specificando, per ciascuna tipologia di beni, gli organi competenti al loro ritiro e gestione;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare D.P.C. prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore della quale i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione del procedimento ai proprietari *“il diritto del proprietario dell’immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

CONSIDERATO che la successione degli eventi sismici che hanno interessato il territorio comunale, in particolare modo l’evento del giorno **30/10/2016**, ha determinato una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, provocando notevoli danni alle strutture abitative private e pubbliche tra cui anche edifici insistenti su via pubblica;

Visto che l’Ufficio Tecnico Comunale sulla base dei sopralluoghi effettuati ha riscontrato uno stato molto avanzato del danno, dovuto agli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, di alcuni edifici insistenti su via pubblica tale da comportare pericolo per la pubblica incolumità tra cui:

- l’edificio sito in Poggiodomo, Loc. Roccatamburo distinto catastalmente al Foglio 11 particella 90 del C.F.;

Visto che è necessario, pertanto, provvedere ad interventi di messa in sicurezza temporanea post-sisma e/o demolizione del sopracitato edificio insistentie su via pubblica al fine di rimuovere il pericolo e assicurare così la salvaguardia della pubblica incolumità;

Visto che il Comune di Poggiodomo ha provveduto a richiedere l’attivazione di un Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS), al fine di un sopralluogo congiunto Regione, Comune, Vigili del Fuoco e Sovrintendenza, sull’edificio di cui sopra per individuare gli interventi da eseguire

(messa in sicurezza e/o demolizione) su tale edificio al fine ultimo di eliminare il pericolo e assicurare così la pubblica incolumità;

Visto il sopralluogo GTS effettuato in data 15/02/2018 sull'edificio di cui sopra;

Vista la scheda valutazione GTS MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI del 15/02/2018 n.:

- 03 Allegato C/2 relativa all'edificio sito in Poggiodomo, Loc. Roccatamburo distinto catastalmente al Foglio 11 particella 90 del C.F.;

Preso atto che per tale edificio n. 03 (edificio sito in Poggiodomo, Loc. Roccatamburo distinto catastalmente al Foglio 11 particella 90 del C.F.) è necessario procedere ad un intervento di demolizione;

Preso atto degli interventi necessari alla rimozione del pericolo per l'edificio di cui sopra riportati nella suddetta scheda GTS n. 03;

Visto l'elevato pericolo per la pubblica incolumità a causa del danno riportato dall'edificio di cui di cui sopra;

Visto che è necessario procedere con urgenza all'esecuzione degli interventi di demolizione previsti nella suddetta scheda GTS n. 03 per la rimozione del pericolo al fine di assicurare la pubblica incolumità;

DATO ATTO altresì che dal sopralluogo effettuato non sono emerse cause ostative da parte del rappresentante della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici circa la presenza di beni aventi valenza culturale ed architettonica;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i., sull'avvio del procedimento, previste dall'articolo 5, comma 1 dell'O.P.D.C.P. n. 388 del 26.08.2016;

CONSIDERATO che per la demolizione dell'immobile suddetto e per la rimozione delle macerie dovute ai crolli del sisma del 26 agosto 2016 e successivi, al fine dell'individuazione dei legittimi proprietari sia delle macerie stesse che dell'edificio da demolire è stata consultata la banca dati catastali, attraverso l'utilizzo della piattaforma SISTER, da cui risulta che il suddetto immobile **sito in Poggiodomo, Loc. Roccatamburo distinto catastalmente al Foglio 11 particella 90 del C.F. è di proprietà dei Signori:**

PARTICELLA	SUB	PROPRIETA'	NATO/A	IL
-------------------	------------	-------------------	---------------	-----------

90	1	BENEDETTI MAURO	CASCIA (PG)	10/10/19 59
		LEOPARDI DOMENICA		
		MARCUCCI MARIA	POGGIODOMO (PG)	19/05/19 05
		SPADA ACHILLE		
		SPADA ANTONINA	POGGIODOMO (PG)	01/01/19 27
		SPADA SANTE		
	SPADA VIVALDO	POGGIODOMO (PG)	11/04/19 28	
4	PARASASSI ALDO	POGGIODOMO (PG)	04/07/19 35	

CONSIDERATO che per le notifiche e le comunicazioni delle ordinanze di demolizione è possibile effettuare proclami pubblici, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità risultino incompatibili con l'urgenza di procedere, purché copia dell'atto sia depositato nella casa comunale e sia a disposizione degli aventi diritto e pubblicato nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessata;

RITENUTO di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza degli immobili medesimi e a raffigurarne le condizioni;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a garantire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione, con particolare riferimento all'integrità della vita e salubrità dell'ambiente;

CONSIDERATO, pertanto, di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile, ove individuati, prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria la pubblica incolumità;

VALUTATO che è stato acquisito il nulla osta da parte dei proprietari;

RITENUTO di dover provvedere alla demolizione dell'edificio *sito in Poggiodomo, Loc. Roccatamburo distinto catastalmente al Foglio 11 particella 90 del C.F.* al fine della rimozione del pericolo e **assicurare così la salvaguardia della pubblica incolumità;**

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTO la legge 241/1990 e s.m.i.

ORDINA

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui **s'intende integralmente riportata;**
2. la demolizione **AD HORAS**, al fine della rimozione del pericolo **ed assicurare così la salvaguardia della pubblica incolumità**, dell'immobile sito **in Poggiodomo, Loc. Roccatamburo distinto catastalmente al Foglio 11 particella 90 del C.F.** di proprietà dei Signori:

PARTICELLA	SUB	PROPRIETA'	NATO/A	IL
90	1	BENEDETTI MAURO	CASCIA (PG)	10/10/19 59
		LEOPARDI DOMENICA		
		MARCUCCI MARIA	POGGIODOMO (PG)	19/05/19 05
		SPADA ACHILLE		
		SPADA ANTONINA	POGGIODOMO (PG)	01/01/19 27
		SPADA SANTE		
	SPADA VIVALDO	POGGIODOMO (PG)	11/04/19 28	
	4	PARASASSI ALDO	POGGIODOMO (PG)	04/07/19 35

3. alla Soc. Valle Umbra Servizi S.p.A. la rimozione delle macerie e degli altri materiali, derivanti dalla demolizione dell'edificio sito **in Poggiodomo, Loc. Roccatamburo distinto catastalmente al Foglio 11 particella 90 del C.F.;**
4. **la demolizione dell'immobile** sito **in Poggiodomo, Loc. Roccatamburo distinto catastalmente al Foglio 11 particella 90 del C.F. avverrà il giorno 24/04/2018 alle ore 09:00**
5. la rimozione delle macerie di cui al punto 3 avrà inizio il quindicesimo giorno dall'inizio delle demolizioni;

6. le date e gli orari di cui ai punti 2 e 3, sono relative all'inizio delle operazioni di che trattasi, pertanto l'area tecnica LL.PP. del Comune di Poggiodomo sarà a disposizione, per ogni aggiornamento sullo stato di avanzamento delle stesse o di eventuali modifiche, per dare notizie ai cittadini interessati;
7. che l'intervento di demolizione dell'edificio sito **in Poggiodomo, Loc. Roccatamburo distinto catastalmente al Foglio 11 particella 90 del C.F.** verrà eseguito da parte della ditta Spada Avariste con sede Fraz. Roccatamburo - 06040 Poggiodomo (PG) - P.I. 01140910546 - C.F. SPDVST37A24G758D;

DEMANDA

Alla ditta Spada Avariste con sede Fraz. Roccatamburo- 06040 Poggiodomo(PG) - P.I. 01140910546 - C.F. SPDVST37A24G758D l'esecuzione dell'intervento di demolizione come sopra indicato, senza oneri a carico della proprietà, al fine della rimozione del pericolo ed assicurare così la pubblica incolumità;

DISPONE CHE

- dalla data di notifica dell'avviso di demolizione il Comune di Poggiodomo disporrà, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la demolizione del fabbricato e che decorsi 15 giorni dalla data di notifica della presente si potrà procedere alla rimozione delle macerie risultanti dalla demolizione stessa;
- tale avviso costituisce una liberatoria dei proprietari e titolari di diritti reali sugli edifici interessati dalle attività sia di demolizione che di raccolta delle macerie, avendo contattato tutti i proprietari di cui sopra ove individuati;
- agli aventi diritto, sarà consentito lo stazionamento in area sicura durante le operazioni di rimozione;
- copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa ai proprietari, dandosi atto che nell'immediato l'onere di tale notifica deve intendersi assolto mediante pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune;
- di trasmettere a mezzo posta elettronica certificata copia della presente ordinanza:
 - alla Regione Umbria;
 - alla Provincia di Perugia;
 - ai Vigili del Fuoco;
 - alla Soc. Valle Umbra Servizi S.p.A.
 - alla USL Umbria 2 – Servizio prevenzione e sicurezza nell'ambiente di lavoro;
 - all'ARPA;
 - alla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio dell'Umbria,
- che il messo notificatore è incaricato rispettivamente alla trasmissione e alla notificazione della presente ordinanza;
- **di pubblicare all'Albo Pretorio Comunale Online, per 15 giorni la presente ordinanza e sul sito internet del Comune di Poggiodomo.**

INDIVIDUA ai sensi della L. 241/90 quale Responsabile del procedimento il Sindaco Egildo Spada, contattabile al numero 0743759001 (Comune di Poggiodomo) e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso COC Comune di Poggiodomo;

RENDE NOTO che, a norma dell'art. 3 comma 4, della L. 241/90, contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- Ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. Termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento

La pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.

IL SINDACO

Egildo Spada

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to SABATINI SANDRO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 06-04-2018 al 06-04-2018.

Lì 06-04-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Lattanzi Stefania

Copia conforme all'originale.

Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SABATINI SANDRO